

EBRAICO PROPEDEUTICO

OTTAVA LEZIONE (12.11.2025)

a.s. 2025/26



Prof. Vincenzo Giorgio

L'EBRAICO NEI VESPRI DI OGGI
SAL 139,23

חֲקֹרֵנִי אֵל וְדַע לִבִּי בְּחִנֵּי וְדַע שְׂרָעִפִּי:

śar' appāy

w^e da'

b^e ḥānēnî

l^e bābî

w^e da'

'ēl

ḥoqrēnî

I MIEI
PENSIERI

E CONOSCI
(imperativo)

E PROVAMI

IL MIO
CUORE

E
CONOSCI
(imperativo)

DIO

SCRUTAMI
(imperativo)

*Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;*

L'EBRAICO NEI VESPRI DI OGGI
SAL 139,24

וְרֵאָה אֶם-דֶּרֶךְ-עֲצָב בִּי וְנָחֲנִי בְּדֶרֶךְ עוֹלָם:

‘ôlām

b^e derek

ûn^e ḥēnî

bî

’im-derek-’ōṣeb

ûr^e ’ēh

DI
ETERNITÀ

IN UNA VIA

E GUIDAMI
(imperativo)

(È) IN ME

SE UNA VIA DI
DOLORE

E VEDI
(imperativo)

*vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.*

DAGEŠ (P. 9-10)

Può esserci in tutte le consonanti tranne:

- GUTTURALI
- REŠ

DUE TIPI DI DAGEŠ:

DAGEŠ FORTE

Raddoppia tutte le consonanti [eccetto: le gutturali + REŠ (ר)]

Regola di base: prima di un dageš forte c'è sempre una vocale. Un esempio:

אלה

'ēlleh (=questi/queste)

הַיַּרְדֵּן

hayyardēn)
(il Giordano)

NB: le tre consonanti che, pur potendo prendere il *dageš lene*, non modificano la pronuncia (ג, ד, ת) vanno sempre translitterate G,D,T (senza la sottolineatura G,D,T). Ad esempio:

בַּמִּדְבָּר = bammidbār

DAGEŠ LENE: riguarda solo sei consonanti e ne modifica pronuncia di tre: ב, כ, פ

Consonante	Pronuncia	Translitterazione
בּ	b	b
כּ	v	<u>b</u>
כּ	k	k
כּ	Kh (aspirata)	<u>k</u>
פּ	p	p
פּ	f	<u>p</u>

Le consonanti che possono avere il *dageš lene* sono le sei sintetizzate dalla formula mnemonica **B^eGaDK^ePaT** (ב, ג, ד, כ, פ, ת). Esse possono avere sia il *dageš forte* che *lene* per cui:

a) hanno sempre il dageš lene quando:

- sono ad inizio di parola: דָּם = dām (sangue)
- dopo uno š^ewa quiescente: אִשְׁתּוֹ = 'ištô (sua moglie)

b) non hanno il dageš lene quando:

sono precedute da una vocale: דְּבָר = dābār (una parola)